

Quella parola gli pulsava nelle meningi già da qualche ora. Justin Durban si alzò dalla poltrona e uscì sulla terrazza. Era una fresca notte primaverile. Alzò il bavero della giacca da camera e si appoggiò coi gomiti alla balaustra. In lontananza si vedevano le luci di Hula riflettersi sulle acque del lago Hop. Possibile che quello specchio d'acqua attorno al quale era nata e sviluppata la capitale della Valley stesse per prosciugarsi? Due, massimo tre anni e di quelle acque, nelle quali lui stesso aveva imparato a nuotare, non sarebbe rimasta altro che una putrescente fanghiglia.

E siccome le previsioni recitavano che entro dieci anni non sarebbe rimasta nemmeno quella, la precedente amministrazione invece di studiare un metodo per evitare la catastrofe, aveva già preparato un piano per lottizzare e urbanizzare quel nuovo centralissimo e quindi preziosissimo terreno.

Dei pazzi. Hulahop Valley era in mano a dei pazzi incoscienti.

Justin Durban rientrò nello studio e, dopo essersi guardato attorno circospetto, estrasse dal doppio fondo di un cassetto un grosso sigaro. Frida non doveva assolutamente scoprire quel piccolo segreto altrimenti la sua

Quella parola gli pulsava nelle meningi già da qualche ora. Justin Durban si alzò dalla poltrona e uscì sulla terrazza. Era una fresca notte primaverile. Alzò il bavero della giacca da camera e si appoggiò coi gomiti alla balaustra. In lontananza si vedevano le luci di Hula riflettersi sulle acque del lago Hop. Possibile che quello specchio d'acqua attorno al quale era nata e sviluppata la capitale della Valley stesse per prosciugarsi? Due, massimo tre anni e di quelle acque, nelle quali lui stesso aveva imparato a nuotare, non sarebbe rimasta altro che una putrescente fanghiglia.

E siccome le previsioni recitavano che entro dieci anni non sarebbe rimasta nemmeno quella, la precedente amministrazione invece di studiare un metodo per evitare la catastrofe, aveva già preparato un piano per lottizzare e urbanizzare quel nuovo centralissimo e quindi preziosissimo terreno.

Dei pazzi. Hulahop Valley era in mano a dei pazzi incoscienti.

Justin Durban rientrò nello studio e, dopo essersi guardato attorno circospetto, estrasse dal doppio fondo di un cassetto un grosso sigaro. Frida non doveva assolutamente scoprire quel piccolo segreto altrimenti la sua

Quella parola gli pulsava nelle meningi già da qualche ora. Justin Durban si alzò dalla poltrona e uscì sulla terrazza. Era una fresca notte primaverile. Alzò il bavero della giacca da camera e si appoggiò coi gomiti alla balaustra. In lontananza si vedevano le luci di Hula riflettersi sulle acque del lago Hop. Possibile che quello specchio d'acqua attorno al quale era nata e sviluppata la capitale della Valley stesse per prosciugarsi? Due, massimo tre anni e di quelle acque, nelle quali lui stesso aveva imparato a nuotare, non sarebbe rimasta altro che una putrescente fanghiglia.

E siccome le previsioni recitavano che entro dieci anni non sarebbe rimasta nemmeno quella, la precedente amministrazione invece di studiare un metodo per evitare la catastrofe, aveva già preparato un piano per lottizzare e urbanizzare quel nuovo centralissimo e quindi preziosissimo terreno.

Dei pazzi. Hulahop Valley era in mano a dei pazzi incoscienti.

Justin Durban rientrò nello studio e, dopo essersi guardato attorno circospetto, estrasse dal doppio fondo di un cassetto un grosso sigaro. Frida non doveva assolutamente scoprire quel piccolo segreto altrimenti la sua